



CITTÀ DI
CURTATONE

Area Cultura
e Servizi Scolastici

BIOGRAFIA FERRUCCIO DE BORTOLI

Ferruccio de Bortoli è nato a Milano il 20 maggio 1953. Laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano, è giornalista professionista dal 1975. Ha cominciato a lavorare al "Corriere della Sera" nel 1979 come cronista per poi passare alle pagine economiche. È stato caporedattore dell' "Europeo" e del "Sole 24 Ore". Nel 1997 viene nominato direttore del "Corriere della Sera". Durante la direzione gestisce le notizie relative agli attentati dell'11 settembre 2001, si reca a New York per chiedere alla scrittrice fiorentina Oriana Fallaci di tornare a scrivere articoli dopo undici anni di silenzio. Il 29 settembre 2001 esce sul Corriere l'articolo "La rabbia e l'orgoglio", a cui seguirà l'omonimo libro edito da Rizzoli.

Nel 2003 lascia la direzione del "Corriere della Sera" e, successivamente, assume l'incarico di amministratore delegato di RCS Libri, divisione di RCS MediaGroup, e di presidente della casa editrice Flammarion.

Dal 10 gennaio 2005 al marzo del 2009 è stato direttore responsabile del "Sole 24 ore" e direttore editoriale del gruppo Il Sole 24 Ore. Durante la campagna elettorale 2006 è stato il moderatore del convegno biennale di Confindustria tenutosi a Vicenza ospitando i due candidati premier Romano Prodi e Silvio Berlusconi.

Dall'aprile 2009 all'aprile 2015 dirige per la seconda volta il "Corriere della Sera".

Dal 6 maggio 2015 de Bortoli è editorialista del quotidiano svizzero in lingua italiana "Corriere del Ticino". Pochi giorni dopo viene nominato presidente della casa editrice Longanesi.

Ferruccio de Bortoli è stato vicepresidente dell'Associazione Italiana Editori ed è anche presidente della "Fondazione Pier Lombardo - Teatro Franco Parenti", della "Fondazione Memoriale della Shoah di Milano Onlus" e dell'Associazione "Vidas" di Milano.

Autore di pubblicazioni, fra le quali:

"L'informazione che cambia"

"Consapevoli. Beati quelli che (in)formeranno persone"

"Faccio il prete, mi piace"

"Poteri forti (o quasi). Memorie di oltre quarant'anni di giornalismo"